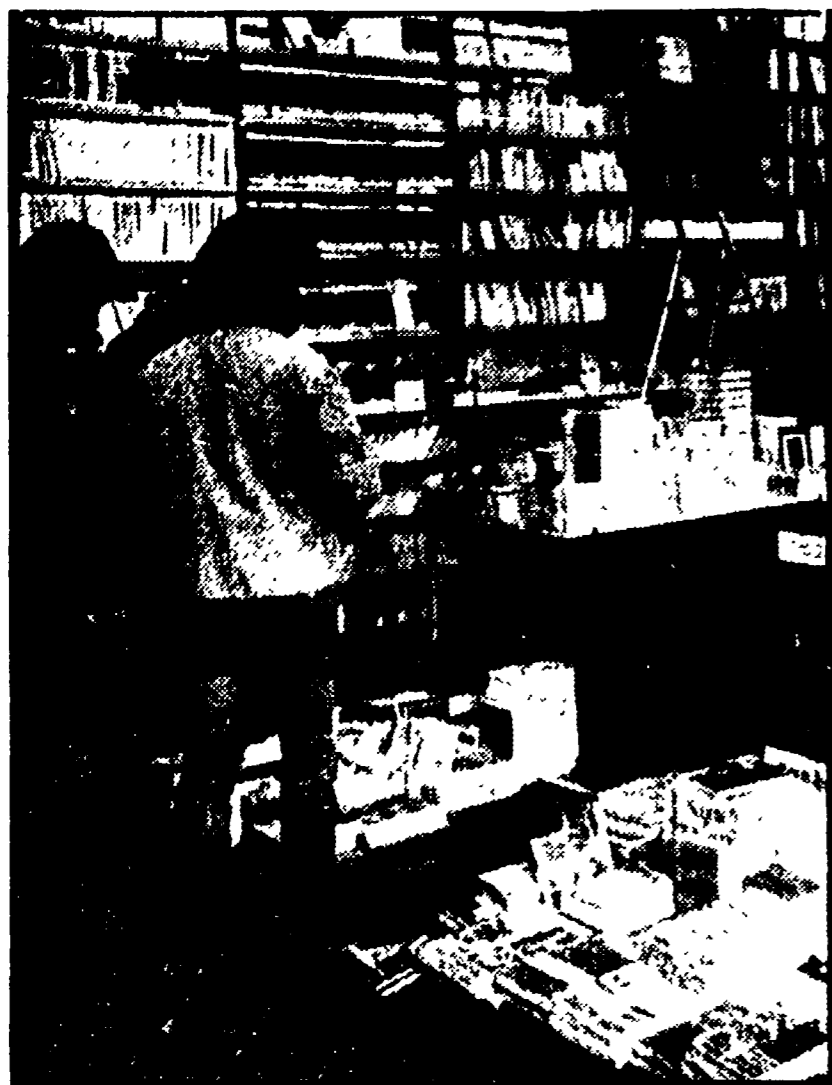


Tradizione editoriale toscana e le nuove condizioni di lavoro / 6

«Una cooperativa libraria di studenti al servizio dell'università riformata»



Questo l'ambizioso progetto della CLUSF fiorentina. Una presenza piccola ma qualificata nel mondo editoriale della città - Dal volontarismo degli anni '60 alla più recente produzione scientifica e culturale. Le difficoltà nel rapporto editoria-università

La sede è costituita da due tranquilli stanzetti di fronte agli uffici dell'opera universitaria, in via San Gallo. Tra le scrivanie colme di fascicoli e di documenti lavorano due giovani impiegati. Al piano terra la libreria, due stanze ogni giorno affollate da un pubblico di giovani e studenti che, in alcuni giorni di punta, fanno la fila per ottenere dispense ed altri libri collegati con i corsi universitari.

tenimento dei prezzi. E fino agli anni '60 ha svolto quasi esclusivamente questo compito di servizio, sprovvista completamente di mezzi e di programmazione. È storia vecchia, da cui stiamo cercando, e non da ora, di uscire, presentandoci come referente di una certa produzione scientifica e culturale che, per quanto seria, resta minoritaria all'interno dell'ateneo, e non può avvertirsi per questo di una adeguata diffusione.

quello che è stato detto a questo proposito. «Abbiamo scudi di timone» nella politica culturale della casa emerge verso il '75: da questo momento la cooperativa si pone concretamente il problema di farsi strumento di una ricerca scientifica e politica più ampia, collegata con i temi della riforma universitaria, del futuro dipartimento. Recentemente è stata lanciata una collana a corpo di libri, di dispense e opuscoli che porta in frontespizio un titolo significativo: «Strumenti per la riforma dell'università».

In programma domani sera

A Rifredi dibattito su Pierpaolo Pasolini

Domani alle ore 21 presso la S.M.S. Rifredi avrà luogo una manifestazione-dibattito dedicata a Pierpaolo Pasolini: cronaca giudiziaria, persecuzione ed esecuzione.

L'uscita del volume, curato da un folto gruppo di intellettuali e giuristi e coordinato da Laura Betti, offre l'occasione. «Il caso» Pasolini è solo uno spunto di denuncia. Le Istituzioni che difendono al limite dell'intollerabile, corporazioni che si vogliono in-

Rassegna di teatro-musica

Intensa stagione al «Giglio» di Lucca

Prosegue a Lucca la normale attività culturale, mentre viene annunciato un avvenimento di rilievo: la prima rassegna internazionale di mimo, organizzata dai Comitati provinciali ARCI e ACLI in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura: continua infatti la prima Rassegna Teatro-Musica.

Mrozek presentati dal locale Centro Salvemini. Sabato 17 marzo a Bagno Fianale di Roberto Lerici con Massimo De Rosis. La stagione teatrale non finisce però con questa programmazione. Dopo questa prima rassegna proseguiranno le iniziative teatrali con la prima Rassegna Internazionale del Teatro di Mimò collegata al Festival di Mimò e Pantomina organizzato dal Centro Humor Side di Firenze.

Riprendono gli incontri teatrali sul '700 e il '900

Sono ripresi ieri sera gli incontri teatrali all'affratellamento. «Incontri teatrali '700 e '900», sono programmati sino a lunedì 13 marzo. Questa seconda serie è stata aperta, da un incontro tra Alfonso Spadoni, direttore del teatro della Pergola, Maurizio D'Alessio, psicoanalista, Andrea Bendini, drammaturgo e Domenico De Martino, regista, sul tema «I poteri per nuove drammaturgiche».

Seminario sul teatro a Pontedera con il regista Augusto Boal

PONTEREDERA — Il noto regista brasiliano Augusto Boal, autore del volume recentemente pubblicato da Feltrinelli «Il teatro degli oppressi», per iniziativa del teatro regionale toscano sarà ospite il primo e il due marzo di Pontedera, dove presso il Centro, terrà un seminario a cui saranno ammessi operatori dei gruppi di base toscani, insegnanti, operatori dei circoli ricreativi e delle 150 ore.

«Tu-molto ai Ciompi» alla casa del popolo Buonarroti

Il Tu-Molto ai Ciompi continua presso la Casa del Popolo Buonarroti, proponendo per sabato 25 febbraio, alle ore 21 un incontro con la musica di avanguardia e sperimentale. L'UNISONO performance presenta un tipo di musica di ricerca, che, pur tenendo dal jazz alcuni elementi strutturali tradizionali e codificanti, quali il tema, l'improvvisazione, alcuni strumenti tipici, sviluppa un discorso stilistico il più indipendente possibile dai canoni usuali, collegandosi semmai a certi aspetti della musica jazz europea di avanguardia.

A Viareggio espone l'artista pisano Comas

VIAREGGIO — Espone in questi giorni a Viareggio nella galleria il magazzino del sale corso Garibaldi, Massimo Corevi, in arte Comas. La personale del giovane ma quotato artista pisano rimarrà aperta fino al 28 di questo mese. Massimo Corevi è nato a Pisa nel 1951 ed ha conseguito il titolo di maestro d'arte e successivamente quello di scenografo all'Accademia delle belle arti di Firenze.

Donn'Anna Luna per Valeria Moriconi

Con «La vita che ti diedi» di Luigi Pirandello il teatro della Pergola ospita per la prima volta uno spettacolo della «Compagnia della loggetta» e del regista fiorentino Massimo Castri, che ha già sottoscritto un applausito e discusso «Vestire gli ignudi».

All'«Affratellamento» «La soffitta dei ciarlatani»

All'«Aulularia» di Plauto si è ispirato Vittorio Franceschi per scrivere «La soffitta dei ciarlatani» che andrà in scena al teatro Affratellamento, da questa sera a domenica 28 febbraio, nella interpretazione della cooperativa teatrale «Nuova Scena», regia di Francesco Macedonio, scene di Bruno Garofalo, costumi dello stesso Garofalo e di Rosalba Magini, musiche di Giuseppe Pelliciani.

Susanna Crescanti

Nelle foto: il frontespizio di un volume della CLUSF, e un locale della cooperativa

Una celebrazione che supera i semplici aspetti sportivi



50 anni di sci all'Abetone

ABETONE — Lo sci agonistico abetone ha ormai i capelli bianchi. Ha cinquant'anni e, come le persone della sua età, vive il presente ricollegendosi ai suoi ricordi. E sono ricordi indimenticabili, che esaltano. Portano i nomi prestigiosi di Vittorio Chieroni, Zeno Colò, Celina Seghi, Gaetano Coppi, Paride Miliani e poi quelli delle schiatte inesauribili di Petrucci e degli Zanni. Prendiamo dal mazzo Zeno Colò e Celina Seghi: hanno fatto del sci un'arte, sono stati primi tra gli atleti fornibili poeti della neve.

to e seguivano a dirigere lo sci italiano. Trenta, quaranta anni fa la Seghi, Colò e Chieroni facevano con naturalezza quello che oggi gli uomini del Circo Bianco, superpagati ed adorati dai vari «Pool», riescono a fare dopo prove e prove svernanti.

anche gare di sci, proiezioni e dato alle stampe un'importante pubblicazione che ripercorre tutta la propria storia. C'è stato anche nella cerimonia un incontro nel corso del quale sono stati premiati i campioni del passato e hanno parlato in molti. Tra questi il sindaco Filippini il quale ha rilevato che è intenzione dell'amministrazione comunale considerare lo sci-club una struttura primaria e portante per la comunità abetone.

«Nel corso degli incontri svoltisi all'Abetone è stata lanciata la proposta di riportare sulle sue nevi una gara femminile a livello internazionale, di riunire la Coppa Focinica che fino agli anni '60 fu uno dei più prestigiosi appuntamenti dello sci femminile mondiale.

Il Vangelo secondo Rossellini

L'ultimo Rossellini, il maestro che lavorava pazientemente con la televisione per diffondere i suoi materiali didattici, le sue riflessioni sulla storia degli uomini e del pensiero cattolico, si trasformava in un'opera di divulgazione di un pubblico sempre più vasto, certo non avrebbe gradito l'emarginazione del suo «Messia», ancora meno forse degli apertissimi dissenzi sulle celebrazioni degasperiane di «Anno uno».

Cinema

«Messia» vuol essere un accostamento oggettivo, privo di passioni anche nel momento doloroso della trasfigurazione, alla concretezza quotidiana della storia, in quel bruciante di caranserragli, mercanti, pastori, soldati, volti semiti dell'assolata Palestina, nel momento del lavoro o delle feste o delle marce. E su questo popolo penetra la parabola di Cristo, detta serenamente, ai poveri per i poveri, necessariamente contro i ricchi e i potenti.

Giovanni M. Rossi

lerante contro cui non scendeva le moralizzate di Giovanni Battista, ma forse poco anche l'astuzia paziente del Cristo che rende a Cesare... E poi quel servi untuosi del potere e della legge, quei farisei interpretati secondo il disprezzo della tradizione cristiana, intesi come passato, in ceppo da superare per una più piena esperienza della parola divina come prassi morale nel mondo.

«La soffitta dei ciarlatani»

All'«Aulularia» di Plauto si è ispirato Vittorio Franceschi per scrivere «La soffitta dei ciarlatani» che andrà in scena al teatro Affratellamento, da questa sera a domenica 28 febbraio, nella interpretazione della cooperativa teatrale «Nuova Scena», regia di Francesco Macedonio, scene di Bruno Garofalo, costumi dello stesso Garofalo e di Rosalba Magini, musiche di Giuseppe Pelliciani.



Donn'Anna Luna per Valeria Moriconi

Con «La vita che ti diedi» di Luigi Pirandello il teatro della Pergola ospita per la prima volta uno spettacolo della «Compagnia della loggetta» e del regista fiorentino Massimo Castri, che ha già sottoscritto un applausito e discusso «Vestire gli ignudi».

All'«Affratellamento» «La soffitta dei ciarlatani»

All'«Aulularia» di Plauto si è ispirato Vittorio Franceschi per scrivere «La soffitta dei ciarlatani» che andrà in scena al teatro Affratellamento, da questa sera a domenica 28 febbraio, nella interpretazione della cooperativa teatrale «Nuova Scena», regia di Francesco Macedonio, scene di Bruno Garofalo, costumi dello stesso Garofalo e di Rosalba Magini, musiche di Giuseppe Pelliciani.